

Ultrasonic Universal Cleaner Concentrate - Coltene

Topdental Products (a part of Directa Dental Group)

Chemwatch: 2165-526

N° Versione: 2.1

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data iniziale: 12/06/2026

Data di revisione: 02/07/2026

Data di stampa: 06/07/2026

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto	Ultrasonic Universal Cleaner Concentrate - Coltene
Nome Chimico	Non Applicabile
Sinonimi	Non Disponibile
Formula chimica	Non Applicabile
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Utilizzare secondo le istruzioni del produttore.
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non sono identificati usi specifici sconsigliati.

1.3. Dettagli del produttore o dell'importatore della scheda di sicurezza

Produttore/Fornitore	Topdental Products (a part of Directa Dental Group)
Indirizzo	12 Ryefield Way Silsden West Yorkshire BD20 0EF United Kingdom
Telefono	+44 153 565 2750
Fax	+44 153 565 2751
Sito web	https://www.topdental.co.uk/
Email	science@topdental.co.uk

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	CHEMWATCH RISPOSTA D'EMERGENZA (24/7)
Numero(i) di telefono di emergenza	+39 800 177 870 (ID#: 2165-526)
Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza	+61 3 9573 3188

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche ^[1]	H302 - Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4, H318 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1, H332 - Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria di pericolo 4
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Prevenzione

P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Frase di Prevenzione: Risposta

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/ soccorritore
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P330	Sciacquare la bocca.

Frase di Prevenzione: Stoccaggio

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.
------	---

Il materiale contiene 2-butossietanolo, alcoli, c9-c11, etossilati, etilendiamminatetraacetato-di-tetrasodio.

2.3. Altri pericoli

- Contatto con la pelle e/ o ingestione puo` causare danni alla salute*.
- Inalazione puo` causare danni seri alla salute*.
- Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.
- Puo` causare malesseri alla pelle*.
- Esposizione puo` causare effetti irreversibili*.
- Contatto con gli occhi puo` causare danni seri alla salute*.

*EVIDENZA LIMITATA

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come Persistente, Bioaccumulabile e Tossica (PBT) secondo l'Allegato XIII, il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione e il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come molto Persistente e molto Bioaccumulabile (vPvB) secondo l'Allegato XIII, il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione e il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come Persistente, Mobile e Tossica (PMT) secondo il Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri di classificazione come molto Persistente e molto Mobile (vPvM) secondo il Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione.

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati con proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti dal Regolamento delegato (UE) 2017/2100 o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione, né è inclusa nell'elenco istituito ai sensi dell'articolo 59(1) del REACH, in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % (p/p).

Nessuna ulteriore informazione sui pericoli del prodotto.

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1. 111-76-2 2.203-905-0 3.603-014-00-0 4.01-2119475108-36-XXXX	2-6	<u>2-butossietanolo</u> *	Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4, Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria di pericolo 4; H302, H315, H319, H332 [2]	inhalation: ATE = 3 mg/L (Vapours) oral: ATE = 1 200 mg/kg bw Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 68439-46-3 2.614-482-0 3.Non Disponibile 4.None	1-2	<u>alcoli_c9-c11_etossilati</u>	Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4, Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1; H302, H315, H318, H400 [1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: 1 Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 64-02-8 2.200-573-9 3.607-428-00-2 4.None	1-2	<u>etilendiamminatetraacetato-di-tetrasodio</u>	Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1; H302, H318 [2]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicabile Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
1. 137-16-6 2.205-281-5 3.Non Disponibile 4.None	<0.45	<u>N-lauroilsarcosinato-di-sodio</u>	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1; H319, H400 [1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: 1 Fattore M cronico: Non Applicabile	Non Disponibile
Legenda:		1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina			

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ▶ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleni o un medico, o per almeno 15 minuti. ▶ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.

Ultrasonic Universal Cleaner Concentrate - Coltene

	▶ Far stendere il paziente.Tenere il paziente caldo e a riposo. ▶ Prima di iniziare le procedure di primo soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. ▶ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato. ▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▶ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.
Ingestione	▶ Se deglutito, non indurre vomito. ▶ In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ▶ Osservare il paziente attentamente. ▶ Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ▶ Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ▶ Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di esposizione acuta o ripetuta nel breve termine al glicoletilene:

- ▶ Il trattamento precoce dell'ingestione è importante. Assicurarsi che l'emesi sia soddisfacente.
- ▶ Esaminare e correggere l'acidosi metabolica e l'ipocalcemia.
- ▶ Indurre la diuresi sostenuta quando possibile con mannitolo ipertonico.
- ▶ Valutare lo stato renale ed avviare un'emodialisi se indicato. [I.L.O.]
- ▶ Un assorbimento rapido è un'indicazione che l'emesi o il lavaggio sono efficaci solo nelle prime ore. Catartici e carbone non sono generalmente efficaci.
- ▶ Correggere l'acidosi, l'equilibrio fluidi/elettroliti e la diminuzione respiratoria nella maniera usuale. Un'acidosi sistemica (sotto i 7.2) può essere trattata con una soluzione di bicarbonato di sodio per via intravenosa.
- ▶ La terapia con alcol etilico prolunga il tempo di dimezzamento del glicoletilene e riduce la formazione di metaboliti tossici.
- ▶ Pirodossina e tiaminina sono cofattori per il metabolismo del glicoletilene e devono essere somministrati (da 50 a 100 mg rispettivamente) per via intramuscolare, 4 volte al giorno per due giorni.
- ▶ Anche il magnesio è un cofattore e dovrebbe essere reintegrato. Il ruolo del 4-metilpirazolo nel regime di trattamento è ancora incerto. Per l'eliminazione del materiale e dei suoi metaboliti, l'emodialisi è molto superiore alla dialisi peritoneale.
- ▶ [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]
- ▶ E' stata suggerita la necessità di stabilire dei nuovi limiti biologici d'esposizione prima di un turno di lavoro che sia chiaramente sotto i 100 mmoli di acido etossiacetico per mole di creatinina nelle urine prelevate al mattino da lavoratori esposti agli eteri del glicoletilene. Ciò deriva dalla scoperta che un aumento dei calcoli urinari possa essere associato a queste esposizioni.

Laitinen J., et al: Occupational & Environmental Medicine 1996; 53, 595-600

SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
--------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.
Pericolo Incendio/Esplosione	Combustibile. Leggero rischio di incendio se esposto a calore o fiamme. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). Può emettere fumo acre. Nebbie contenenti materiali combustibili possono essere esplosivi. I prodotti di combustione includono: anidride carbonica (CO2) Ossidi di nitrogeno (NOx) altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico. Può emettere fumi velenosi. Può emettere fumi corrosivi.

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

Ultrasonic Universal Cleaner Concentrate - Coltene

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	▶ Eliminare tutte le fonti d'ignizione. ▶ Pulire immediatamente tutte le perdite. ▶ Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▶ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, sostanze inerti o vermiculite. ▶ Asciugare. ▶ Mettere in un adeguato contenitore etichettato per lo smaltimento dei rifiuti.
Grosse perdite di prodotto	Pericolo moderato. ▶ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Aumentare la ventilazione. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento. ▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	▶ NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle. ▶ Evitare il contatto con la pelle, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando esiste rischio di esposizione. ▶ Utilizzare in un'area ben ventilata. ▶ Evitare la concentrazione in cavità e fosse. ▶ NON entrare in spazi confinati finché l'atmosfera non è stata controllata. ▶ Evitare di fumare, luci vive o fonti di ignizione. ▶ Evitare contatto con materiali incompatibili. ▶ Durante la manipolazione, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Tenere i contenitori ben chiusi quando non in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo la manipolazione. ▶ Gli indumenti da lavoro devono essere lavati separatamente. ▶ Adottare buone pratiche lavorative. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore su stoccaggio e manipolazione contenute nella SDS. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per garantire condizioni di lavoro sicure.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	▶ Conservare nei contenitori originali. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in maniera sicura. ▶ Non fumare, esporre a luci non protette o a fonti d'accensione. ▶ Immagazzinare in un luogo fresco, secco, ben ventilato. ▶ Immagazzinare lontano da materiali incompatibili e contenitori di generi alimentari. ▶ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare regolarmente eventuali perdite. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore circa conservazione e maneggiamento.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	▶ Il contenitore di vetro è adatto per quantità di laboratorio ▶ Lattina o fusto metallico ▶ Imballaggio conforme alle raccomandazioni del produttore. ▶ Verificare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite.
Incompatibilità di stoccaggio	Evitare la reazione con agenti ossidanti
Categorie delle sostanze pericolose conformemente	Non Disponibile

al regolamento (CE) n. 2012/18/EU (Seveso III)	
Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di	Non Disponibile

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
2-butossietanolo	Non Disponibile	8.8 mg/L (Acqua (Dolce)) 26.4 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.88 mg/L (Acqua (Marini)) 34.6 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 3.46 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 2.33 mg/kg soil dw (Suolo) 463 mg/L (STP) 20 mg/kg food (Orale)
alcoli, c9-c11, etossilati	Cutaneo 2080 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 294 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Cutaneo 1250 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 87 mg/m³ (Sistemico, Cronico) * Orale 25 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) *	Non Disponibile
etilendiamminatetraacetato-di-tetrasodio	Inalazione 1.5 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Inalazione 1.5 mg/m³ (Locale, Cronico) Inalazione 3 mg/m³ (Sistemico, Acuto) Inalazione 3 mg/m³ (Locale, Acuto) Orale 25 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 0.6 mg/m³ (Locale, Cronico) * Inalazione 1.2 mg/m³ (Locale, Acuto) *	Non Disponibile
N-lauroilsarcosinato-di-sodio	Cutaneo 20 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) Inalazione 70.53 mg/m³ (Sistemico, Cronico) Cutaneo 10 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) * Inalazione 17.39 mg/m³ (Sistemico, Cronico) * Orale 10 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) *	Non Disponibile

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIPEP)	2-butossietanolo	2-Butoxyethanol	20 ppm / 98 mg/m3	246 mg/m3 / 50 ppm	Non Disponibile	Skin
Limiti di esposizione professionale Italia	2-butossietanolo	Butossietanolo-2	20 ppm / 98 mg/m3	246 mg/m3 / 50 ppm	Non Disponibile	Cute

DATI DEL PRODOTTO

Particolati presenti nell'aria o vapori devono essere ridotti a livelli più bassi possibili dato i presenti controlli moderni di ingegneria e di hardware di monitoraggio. Composti biologicamente attivi potrebbero causare effetti idiosincratici che non sono completamente imprevedibili sulla base della ricerca letteraria e di precedenti esperienze cliniche (sia recenti che passate). Queste raccomandazioni di esposizione derivano da Livelli di monitoraggio della valutazione del rischio e non dovrebbero essere interpretati come limiti inequivocabilmente sicuri. ORG rappresenta un periodo medio di 8 ore a meno che diversamente specificato.
CR = Rischio di Cancro / 10000; UF = fattore di incertezza:
TLV stimato a essere adeguato a proteggere la salute riproduttiva:
LOD: Limite di rilevazione
I tossici punti chiave sono stati inoltre identificati come:
D = sviluppo; R = Riproduttivo; TC = Carcinogeno che attraversa la placenta
Jankovic J., Drake F.: A Screening Method for Occupational Reproductive American Industrial Hygiene Association Journal 57: 641-649 (1996)

8.2. Controlli dell'esposizione

Ultrasonic Universal Cleaner Concentrate - Coltene

8.2.1. Controlli tecnici idonei	A meno che non siano disponibili delle procedure scritte, specifiche per il luogo di lavoro, quanto segue viene utilizzato come guida: Per la manipolazione di sostanze tossiche per inalazione in proporzioni da laboratorio: ▶ Quantità fino a 25 grammi possono essere maneggiate in cabine di sicurezza biologica di Classe II*: Quantità da 25 grammi fino a 1 chilogrammo possono essere maneggiate in cabine di sicurezza di Classe II* o sistemi di contenimento equivalenti - Quantità che eccedono 1 kg possono essere maneggiate usando un contenimento specifico, una copertura o cabine di sicurezza biologica di Classe II*. ▶ Una ventilazione ad estrazione locale chiusa con filtri HEPA dovrebbe essere presa in considerazione nel luogo di generazione di polvere, fumi o vapori. ▶ Dovrebbe essere valutato il bisogno di protezione respiratoria dove si prevede un'esposizione incidentale o accidentale. A seconda dei livelli di contaminazione devono essere presi in considerazione, PAPR, dispositivi purificatori d'aria a faccia intera con filtri P2 o P3 o respiratori alimentati ad aria. ▶ Quando si maneggia: Quantità fino a 25 grammi, dovrebbe essere preso in considerazione un respiratore approvato con filtri HEPA o cartucce ▶ Quantità dai 25 grammi fino ad 1 chilogrammo, devono essere presi in considerazione, maschera a mezza faccia a pressione negativa, maschera a faccia piena a pressione negativa, casco con respiratore e purificatore d'aria ▶ Quantità superiori a 1 kg, devono essere presi in considerazione, una maschera intera a pressione negativa, un casco con purificatore d'aria, o un respiratore ad aria Le procedure scritte, specifiche per un particolare luogo di lavoro, possono sostituire queste raccomandazioni * Per la cabine di sicurezza biologica di Classe II, devono essere considerati i Tipi B2 o B3. Laddove siano disponibili solo cabine ad apertura frontale di Classe I, possono essere aggiunti pannelli con guanti. Le cabine a flusso laminare non forniscono una protezione sufficiente quando si maneggiano questi materiali, a meno che non siano progettate specificatamente per questo motivo.
8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale	
Protezione per gli occhi e volto	Quando si maneggiano quantità molto piccole del materiale, la protezione degli occhi potrebbe non essere necessaria. Per manipolazioni di laboratorio, su larga scala o di grandi quantità, oppure quando si verifica un'esposizione regolare in un ambiente lavorativo: ▶ Occhiali di protezione chimica. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale] ▶ Visiera protettiva. Una visiera integrale può essere necessaria come protezione supplementare ma mai come protezione primaria degli occhi. ▶ Le lenti a contatto possono rappresentare un pericolo particolare; le lenti a contatto morbide possono assorbire e concentrare sostanze irritanti. Deve essere creato un documento scritto di politica che descriva l'uso delle lenti o le restrizioni d'uso per ciascun luogo di lavoro o attività. Questo dovrebbe includere una revisione dell'assorbimento e dell'adsorbimento delle lenti per la classe di sostanze chimiche utilizzate e un resoconto delle esperienze di infortunio. Il personale medico e di primo soccorso deve essere addestrato alla loro rimozione e devono essere facilmente disponibili attrezzature adeguate. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente l'irrigazione degli occhi e rimuovere le lenti a contatto il prima possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segni di arrossamento o irritazione degli occhi - le lenti devono essere rimosse solo in un ambiente pulito dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Bollettino Informativo Corrente 59].
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani / piedi	NOTA: ▶ Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle. ▶ Gli articoli in pelle contaminati, come scarpe, cinture e cinturini per orologi, devono essere rimossi e distrutti. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata. L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono: · La frequenza e la durata del contatto, · Resistenza chimica del materiale del guanto, · Spessore del guanto e · destrezza Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS/NZS 2161.1 o equivalente nazionale). · Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374, AS/NZS 2161.10.1 nazionale o equivalente) · Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374, AS/NZS 2161.10.1 nazionale o equivalente) · Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine. · I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti. Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come: · Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min · Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min · Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min · Scarso quando il materiale dei guanti si consuma Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.

Ultrasonic Universal Cleaner Concentrate - Coltene

	Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione. Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività. Nota: A seconda dell'attività da svolgere,, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio: · I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati. · Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata. ▶ Guanti di gomma (nitrile o lattice senza polvere a basso contenuto proteico). I lavoratori allergici ai guanti in lattice devono preferire l'uso di guanti in nitrile. ▶ Guanti in PVC ▶ Copri calzature protettivi ▶ Coperture per la testa
Protezione del corpo	
Altre protezioni	▶ Tute intere abbottonate al collo e ai polsi. ▶ Tute intere impermeabili monouso. ▶ Unità di lavaggio occhi ▶ Assicurare il facile accesso ad una doccia d'emergenza ▶ In caso di emergenza: tuta in vinile

Materiale/i raccomandato/i

INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: "Forsberg Clothing Performance Index".
L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:
Ultrasonic Universal Cleaner Concentrate - Coltene

Prodotto	CPI
BUTYL	A
PE/EVAL/PE	A
SARANEX-23	A
NEOPRENE	B
NITRILE	B
PVC	B
NAT+NEOPR+NITRILE	C
NATURAL RUBBER	C
PVA	C

Selezione Guanti Ansell

Guanto — In ordine di raccomandazione
AlphaTec® 15-554
AlphaTec® Solvex® 37-185
AlphaTec® 38-612
AlphaTec® 58-008
AlphaTec® 58-735
AlphaTec® Solvex® 37-675
AlphaTec® 58-530B
AlphaTec® 58-530W
AlphaTec® 79-700
DermaShield™ 73-711

I guanti suggeriti per l'uso dovrebbero essere confermati con il fornitore di guanti.

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

Quando la concentrazione di gas/particolato nella zona di respirazione si avvicina o supera lo "Standard di Esposizione" (o ES), è necessaria una protezione respiratoria.

Il grado di protezione varia in base al facciale e alla classe del filtro; la natura della protezione varia in base al tipo di filtro.

Fattore minimo di protezione richiesto	Respiratore a semimaschera	Respiratore a maschera intera	Respiratore ad aria assistita
fino a 10 × ES	A-AUS P2	-	A-PAPR-AUS / Class 1 P2
fino a 50 × ES	-	A-AUS / Class 1 P2	-
fino a 100 × ES	-	A-2 P2	A-PAPR-2 P2 ^

^ - Maschera intera
A (tutte le classi) = Vapori organici, B AUS o B1 = Gas acidi, B2 = Gas acido o cianuro di idrogeno (HCN), B3 = Gas acido o cianuro di idrogeno (HCN), E = Diossido di zolfo (SO₂), G = Prodotti chimici agricoli, K = Ammoniaca (NH₃), Hg = Mercurio, NO = Ossidi di azoto, MB = Bromuro di metile, AX = Composti organici a basso punto di ebollizione (inferiore a 65 °C)

- ▶ I respiratori a cartuccia non devono mai essere utilizzati per l'ingresso in situazioni di emergenza o in aree con concentrazioni di vapori o contenuto di ossigeno sconosciuti.
- ▶ Chi indossa il respiratore deve essere avvertito di lasciare immediatamente l'area contaminata al rilevamento di odori attraverso il respiratore. L'odore può indicare che la maschera non funziona correttamente, che la concentrazione di vapori è troppo alta o che la maschera non è ben adattata. A causa di queste limitazioni, è considerato appropriato solo un uso limitato dei respiratori a cartuccia.
- ▶ Le prestazioni delle cartucce sono influenzate dall'umidità. Le cartucce devono essere sostituite dopo 2 ore di uso continuo, a meno che non si determini che l'umidità è inferiore al 75%, nel qual caso possono essere utilizzate per 4 ore. Le cartucce usate devono essere scartate giornalmente, indipendentemente dal tempo di utilizzo.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto			
Stato Fisico	liquido	Densità Relativa (Acqua= 1)	Non Disponibile
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	6-8	Temperatura di decomposizione	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosita' (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Applicabile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Applicabile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	Composti Organici Volatili g/L	Non Disponibile
Calore di Combustione (kJ/g)	Non Disponibile	Distanza di Accensione (cm)	Non Disponibile
Altezza della Fiamma (cm)	Non Disponibile	Durata della Fiamma (s)	Non Disponibile
Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m3)	Non Disponibile	Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio Chiuso (g/m3)	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	Nanoforma particelle Caratteristiche	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	► Instabile in presenza di materiali incompatibili. ► Il prodotto è considerato stabile. ► La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) Tossicità acuta	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come acutamente tossico.
b) Irritazione / corrosione	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ultrasonic Universal Cleaner Concentrate - Coltene

c) Lesioni oculari gravi / irritazioni	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come dannoso o irritante per gli occhi
d) Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) Mutagenicità	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) Cancerogenicità	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) Tossicità Riproduttiva	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) STOT - esposizione singola	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) STOT - esposizione ripetuta	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) Pericolo di aspirazione	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Inalazione	L'inalazione di vapori o aerosol (nebbie, fumi), generato dal materiale durante il normale utilizzo, può produrre effetti tossici. Non si ritiene che il materiale produca irritazione respiratoria (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia l'inalazione di vapori, fumi o aerosol, specialmente per periodi prolungati, può provocare disturbi respiratori e occasionalmente, angoscia.
Ingestione	L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa per la salute dell'individuo.
Contatto con la pelle	Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produca o l'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, per un massimo di quattro ore, tale l'infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente Il contatto della pelle con il materiale può danneggiare la salute dell'individuo; effetti sistemici possono risultare dopo l'assorbimento.
Occhi	Quando applicato agli occhi degli animali, il materiale produce gravi lesioni oculari che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione.
Cronico	È probabile che l'esposizione professionale ripetuta o a lungo termine produca effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici. E più probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione genitoriale. Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione. Danni gravi (disturbi funzionali chiari o cambiamenti morfologici che possono avere un significato tossicologico) possono essere causati da un'esposizione ripetuta o prolungata. Di norma il materiale produce o contiene una sostanza che produce lesioni gravi. Tale danno può divenire evidente dopo l'applicazione diretta in studi di tossicità subcronica (90 giorni) o dopo test di tossicità subacuta (28 giorni) o cronica (di due anni). L'esposizione al materiale può causare preoccupazioni per la fertilità umana, generalmente sulla base del fatto che i risultati di studi sugli animali forniscono prove sufficienti per causare un forte sospetto di ridotta fertilità in assenza di effetti tossici, o prove di ridotta fertilità che si verificano intorno ai stessi livelli di dose di altri effetti tossici, ma che non sono una conseguenza non specifica secondaria di altri effetti tossici. L'esposizione al materiale può causare preoccupazioni per l'uomo a causa di possibili effetti tossici sullo sviluppo, generalmente sulla base del fatto che i risultati di studi appropriati sugli animali forniscono un forte sospetto di tossicità per lo sviluppo in assenza di segni di marcata tossicità materna, o più o meno allo stesso livello di dose come altri effetti tossici ma che non sono una conseguenza non specifica secondaria di altri effetti tossici. Sulla base, in primo luogo, degli esperimenti sugli animali, è stata espressa preoccupazione che il materiale possa produrre effetti cancerogeni o mutageni; per quanto riguarda le informazioni disponibili, tuttavia, attualmente esistono dati inadeguati per effettuare una valutazione soddisfacente.

Ultrasonic Universal Cleaner Concentrate - Coltene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
2-butossietanolo	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (maiale da laboratorio) LD50: 210 mg/kg ^[2]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
	Inalazione (Ratto) LC50: 450 ppm4h ^[2]	Occhio (Roditore - coniglio): 100mg/24H - Moderare
	Orale(Ratto) LD50; 250 mg/kg ^[2]	pelle (Roditore - coniglio): 500mg - Blando
		Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
alcoli, c9-c11, etossilati	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg ^[2]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
	Inalazione (Ratto) LC50: >1.6 mg/l4h ^[1]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Orale(Ratto) LD50; 1378 mg/kg ^[2]	

etilendiamminatetraacetato-di-tetrasodio	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale(Ratto) LD50; 630 mg/kg ^[2]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
		Occhio (Roditore - coniglio): 100mg/24H - Moderare
		Occhio (Roditore - coniglio): 1900ug
		pelle (Roditore - coniglio): 500mg/24H - Moderare
		pelle (Umano - uomo): 0.2%
N-lauroilsarcosinato-di-sodio	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Inalazione (Ratto) LC50: >0.05<0.5 mg/l4h ^[1]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
	Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg ^[1]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
Legenda: 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche		

2-BUTOSSIETANOLO	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
ALCOLI, C9-C11, ETOSSILATI	Sia i test di laboratorio che quelli sugli animali hanno dimostrato che non vi sono evidenze che gli alcol etossilati (AE) causino danni genetici, mutazioni o cancro. Non sono stati osservati effetti avversi sulla riproduzione o sullo sviluppo. Per altobollenti eteri di glicole etilenico (tipicamente triethylene- e glicole tetraetilenico eteri): assorbimento cutaneo: dati di assorbimento della pelle disponibili per trietilene glicol etere (TGBE), trietilene glicole metil etere (TGME), e trietilene glicole etilenico etere (TGEE) suggeriscono che il tasso di assorbimento in pelle di queste tre glicoleteri è 22 a 34 microgrammi / cm2 / h, con l'etere di metile avente la più alta costante permeazione e l'etere butilico avente il più basso. La velocità di assorbimento di TGBE, TGEE e TGME sono almeno 100 volte inferiore EGME, EGEE, e EGBE, loro omologhi etere glicole monoalchilici etilene, che hanno tassi di assorbimento che vanno da 214 a 2890 microgrammi / cm2 / hr. Pertanto, un aumento sia la lunghezza della catena del sostituito alchile o il numero di frazioni etilene glicole sembra portare ad una diminuita velocità di assorbimento percutaneo. Tuttavia, poiché il rapporto tra la variazione nei valori di glicole etilenico alla serie dietilenglicol è maggiore di quello del glicole di trietilene glicole dietilenglicol serie, l'effetto della lunghezza della catena e numero di etilene glicole porzioni sulla diminuisce assorbimento con un aumento del numero di porzioni di glicole etilenico. Pertanto, anche se glicole tetraetilenico metile; etere (TetraME) e glicole tetraetilenico butil etere (TetraBE) dovrebbero essere meno permeabile alla pelle di TGME e TGBE, le differenze di permeazione tra queste molecole possono essere solo lieve. Metabolismo: La principale via metabolica per il metabolismo di eteri monoalchilici di glicole etilenico (EGME, EGEE, e EGBE) è l'ossidazione con alcol e aldeide deidrogenasi (ALD / ADH) che porta alla formazione di un acidi alcoli. acidi alcoli sono metaboliti tossici significativi solo di glicoleteri che sono stati rilevati in vivo. Il metabolita principale TGME è ritenuta essere 2- [2- (2-metossietossi) etossi] acetico. Sebbene glicole etilenico, un noto agente tossico renale, è stato identificato come impurezza o un metabolita minore di glicoleteri in studi su animali non sembra contribuire alla tossicità degli eteri glicolici. I metaboliti di membri di una categoria non sono suscettibili di essere metabolizzato in qualsiasi grande misura molecole tossiche come il glicole etilenico o acidi mono alcoli perché degradazione metabolica dei legami etere ha anche verificarsi Tossicità acuta: membri Categoria mostrano generalmente bassa tossicità acuta per via orale, inalatoria e percorsi dermici di esposizione. I segni di tossicità negli animali trattati con dosi orali letali di TGBE inclusi perdita di raddrizzamento tono reflex e flaccida dei muscoli, coma, e il respiro pesante. Animali somministrate dosi orali letali di TGEE esposti letargia, atassia, sangue nella zona urogenitale e piloerezione prima della morte. Irritazione: I dati indicano che gli eteri glicolici possono causare lieve a moderata irritazione cutanea. TGEE e TGBE sono altamente irritante per gli occhi. Altri membri di categoria mostrano bassa irritazione agli occhi. Tossicità a dosi ripetute: I risultati di questi studi suggeriscono che l'esposizione ripetuta a moderata a dosi elevate di glicole eteri in questa categoria è necessaria per produrre tossicità sistemica In uno studio dermica 21 giorni, TGME, TGEE e TGBE sono stati somministrati a conigli a 1.000 mg / kg / giorno. Sono stati osservati eritema ed edema. Inoltre, degenerazione testicolare (segnato come traccia di gravità) è stata osservata in un coniglio dato TGEE e un coniglio data TGME. effetti testicolari inclusi cellule giganti spermatidi, ipospermatogenesi tubolare focale, e l'aumento vacuolizzazione citoplasmatica. A causa di una elevata incidenza di variazioni spontanee simili nelle normali coniglio bianco New Zealand, gli effetti testicolari sono stati considerati non essere correlate al trattamento. Così, i NOAEL per TGME, TGEE e TGBE sono state stabilite a 1000 mg / kg / giorno. I risultati di questo rapporto sono stati considerati insignificante. Uno studio cutanea di 2 settimane è stato condotto in ratti amministrati TGME a dosi di 1.000, 2.500 e 4.000 mg / kg / die. In questo studio, significativamente aumentato-globuli rossi in mg / kg / giorno e significativamente aumentate concentrazioni-4000 urea nelle urine a 2.500 mg / kg / die sono stati osservati. Alcuni dei ratti trattati 2.500 o 4.000 mg / kg / die avevano acquosi contenuto cecale e / o sangue haemolysed nello stomaco Queste osservazioni patologiche lordi non sono stati associati con eventuali anomalie istologiche in questi tessuti o alterazioni dei parametri ematologici chimica e clinici. Alcuni maschi e femmine trattati con 1.000 o 2.500 mg / kg / die avevano un paio di piccole croste o croste presso il sito di prova. Queste alterazioni sono state lievi in grado e non hanno influenzato negativamente i ratti In uno studio di acqua potabile di 13 settimane, TGME è stato somministrato ai ratti a dosi di 400, 1.200 e 4.000 mg / kg / die. sono state osservate variazioni statisticamente significative nel peso relativo del fegato a 1.200 mg / kg / giorno e superiori. effetti istopatologici inclusi epatocellulare vacuolizzazione citoplasmatica (minimo a lieve nella maggior parte degli animali) e l'ipertrofia (minimo a lieve) nei maschi a tutte le dosi e l'ipertrofia epatocellulare (minimo a lieve) nelle femmine alte dosi. Questi effetti erano statisticamente significative a 4.000 mg / kg / die. Cholangiofibrosi è stata osservata in 7/15 maschi ad alte dosi; Questo effetto è stato osservato in un piccolo numero di condotti biliari ed era di lieve entità. Significativa, lievi diminuzioni attività totale del motore sessione di test sono stati osservati negli animali ad alto dosaggio, ma non sono stati osservati altri effetti neurologici. Le variazioni di attività motoria erano secondario alla tossicità sistemica sono stati condotti studi di mutagenesi per diversi membri della categoria: mutagenicità. Tutti in vitro e in vivo studi erano negativi a concentrazioni fino a 5000 microgrammi / piastra e 5.000 mg / kg, rispettivamente,

	indicando che i membri della categoria non sono genotossici alle concentrazioni utilizzate in questi studi. I risultati uniformemente negativi di vari studi di mutagenesi eseguiti su membri di categoria diminuire la preoccupazione per la cancerogenicità. Tossicità riproduttiva: Anche se non sono stati condotti studi di accoppiamento sia con i membri della categoria o sostituti, molti dei test di tossicità a dosi ripetute con i replicanti hanno incluso l'esame degli organi riproduttivi. Un peso molecolare inferiore etere glicole, etilen glicol metil etere (EGME), ha dimostrato di essere un agente tossico testicolare. Inoltre, i risultati delle prove di tossicità per somministrazioni ripetute con TGME mostrano chiaramente tossicità testicolare ad una dose orale di 4,000 mg / kg / giorno quattro volte maggiore della dose limite di 1000 mg / kg / giorno raccomandato per studi dose ripetuta. Va notato che TGME è 350 volte meno potente per gli effetti testicolari rispetto EGME. non TGBE non è associato con tossicità testicolare, TetraME è probabile per essere metabolizzati da qualsiasi grande misura 2-MAA (il metabolita tossico di EGME), ed una miscela contenente glicoleteri prevalentemente metilati nell'intervallo C5-C11 non produce tossicità testicolare (anche quando somministrato per via endovenosa a 1000 mg / kg / die). Tossicità di sviluppo: La maggior parte degli spettacoli prove che gli effetti sul feto non sono menzionati nel trattamenti con. 1.000 mg / kg / giorno durante la gestazione. A 1.250 a 1.650 mg / kg / giorno TGME (nel ratto) e 1,500 mg / kg / giorno (coniglio), tali effetti osservati hanno incluso varianti scheletriche e diminuzione del peso corporeo. Il materiale può causare severa irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
ETILENDIAMMINATETRAACETATO-DI-TETRASODIO	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza esinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.
N-LAUROILSARCOSINATO-DI-SODIO	Dati tossicologici sono disponibili e ben documentati per i rappresentanti toluene, xilene e cumene sulfonati (compreso il sodio, il potassio, ammonium e sali di calcio). Questi dati dimostrano che gli idrotropi hanno una bassa tossicità per tutte le rotte, non causano danni genetici, non mostrano alcuna prova di provocare il cancro negli studi della pelle a lungo termine, e non hanno causato difetti di nascita, difetti di sviluppo o ridotta fertilità. Effetti negativi dopo ripetute somministrazioni a lungo termine di idrotropi agli animali includono iperplasia di epitelio sulla zona di applicazione, e diminuzione del peso relativo della milza nelle femmine. Gli idrotropi sono classificati come lievemente irritanti per la pelle e moderatamente irritanti per gli occhi. Il potenziale di irritazione degli idrotropi in una soluzione di acqua dipende dalla concentrazione, e l'irritazione è ridotta con il risciacquo. Gli idrotropi non sono considerati come sensibilizzanti della pelle.
Ultrasonic Universal Cleaner Concentrate - Coltene & ETILENDIAMMINATETRAACETATO-DI-TETRASODIO	Le seguenti informazioni si riferiscono agli allergeni da contatto come gruppo e potrebbero non essere specifiche per questo prodotto. Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell'allergene a contatto non è semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che è ampiamente distribuita può essere un allergene più importante di quello con un più forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in più di 1% di persone campionate.
2-BUTOSSIETANOLO & ALCOLI, C9-C11, ETOSSILATI	Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'infiammazione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.

Tossicità acuta	✓	Cancerogenicità	✗
Irritazione / corrosione	✗	Tossicità Riproduttiva	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	✗
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✗	STOT - esposizione ripetuta	✗
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✗

Legenda: ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

- 11.2 Informazioni su altri pericoli
- 11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
- Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.
- 11.2.2. Altre informazioni
- Vedere La Sezione 11.1

12.1. Tossicità

Ultrasonic Universal Cleaner Concentrate - Coltene	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
2-butossietanolo	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	623mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	164mg/l	2
	EC10(ECx)	48h	Crostacei	7.2mg/l	2
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	720mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	1250mg/l	2
alcoli, c9-c11, etossilati	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	48h	Crostacei	2.217-3.523mg/L	4
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	1.4mg/l	2
	NOEC(ECx)	720h	Pesce	0.11-0.28mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	7mg/l	Non Disponibile
etilendiamminatetraacetato-di-tetrasodio	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	1.01mg/l	1
	EC50	48h	Crostacei	>100mg/l	2
	NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.39mg/l	1
	LC50	96h	Pesce	>100mg/l	2
N-lauroilsarcosinato-di-sodio	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	39mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	8.91mg/l	2
	NOEC(ECx)	48h	Crostacei	5mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	32.1mg/l	2
Legenda:	Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 4. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 5. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 6. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. Dati del produttore				

Tossico per gli organismi acquatici.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
2-butossietanolo	BASSO (Emivita = 56 giorni)	BASSO (Emivita = 1.37 giorni)
N-lauroilsarcosinato-di-sodio	BASSO	BASSO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
2-butossietanolo	BASSO (BCF = 2.51)
alcoli, c9-c11, etossilati	BASSO (LogKOW = 2.42)
N-lauroilsarcosinato-di-sodio	BASSO (LogKOW = 0.37)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
2-butossietanolo	ALTO (Log KOC = 1)
N-lauroilsarcosinato-di-sodio	BASSO (Log KOC = 434.3)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T	I criteri PBT sono soddisfatti?	vP	vB	I criteri vPvB sono soddisfatti?
Ultrasonic Universal Cleaner Concentrate - Coltene				no			no
2-butossietanolo	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no
alcoli, c9-c11, etossilati	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no
etilendiamminatetraacetato-di-tetrasodio	✗	✗	✓	no	✗	✗	no
N-lauroilsarcosinato-di-sodio	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	▶ I contenitori possono ancora rappresentare un pericolo/ rischio chimico quando sono vuoti. ▶ Restituire al fornitore per il riutilizzo/riciclo se possibile. Altrimenti: ▶ Se il contenitore non può essere pulito sufficientemente bene per garantire che non rimangano residui o se il contenitore non può essere utilizzato per conservare lo stesso prodotto, forare i contenitori per prevenire il riutilizzo e sotterrarli in una discarica autorizzata. ▶ Dove possibile, conservare le avvertenze sull'etichetta e la SDS e osservare tutte le avvertenze relative al prodotto. La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi. ▶ Riduzione ▶ Riuso ▶ Riciclaggio ▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati. ▶ NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. ▶ Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. ▶ In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. ▶ Contattare l'autorità preposta se in dubbio. ▶ Riciclare quando possibile o consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio. ▶ Consultare l'Autorità locale per lo smaltimento. ▶ Seppellire o incenerire i residui in luogo abilitato. ▶ Riciclare i contenitori se possibile o gettarli in una discarica autorizzata.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

Inquinante marino	no
-------------------	----

Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile
14.2. Designazione ufficiale ONU di	Non Applicabile

trasporto		
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe	Non Applicabile
	Rischi sussidiari	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile
	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Etichetta di Pericolo	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Categoria di trasporto	Non Applicabile
	Codice restrizione tunnel	Non Applicabile

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	Non Applicabile
	ICAO / IATA Rischi sussidiari	Non Applicabile
	Codice ERG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Istruzioni di imballaggio per il carico	Non Applicabile
	Massima Quantità / Pacco per carico	Non Applicabile
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	Non Applicabile
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Non Applicabile

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU o numero ID	Non Applicabile	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	Non Applicabile
	IMDG Rischi sussidiari	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità Limitate	Non Applicabile

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

	Non Applicabile
--	-----------------

14.1. Numero ONU o numero ID		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non Applicabile	
14.3. Classi di pericolo ADR	Non Applicabile	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile
	Attrezzatura richiesta	Non Applicabile
	Fire cones number	Non Applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
2-butossietanolo	Non Applicabile
alcoli, c9-c11, etossilati	Non Applicabile
etilendiamminatetraacetato-di-tetrasodio	Non Applicabile
N-lauroilsarcosinato-di-sodio	Non Applicabile

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

Nome del Prodotto	Tipo di nave
2-butossietanolo	Non Applicabile
alcoli, c9-c11, etossilati	Non Applicabile
etilendiamminatetraacetato-di-tetrasodio	Non Applicabile
N-lauroilsarcosinato-di-sodio	Non Applicabile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

2-butossietanolo se trovato nella seguenti liste di regolamenti

- Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle Monografie IARC - Non classificati come cancerogeni
- Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
- Inventario Europeo EC
- Limiti di esposizione professionale Italia
- Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
- Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 sui prodotti cosmetici - Allegato III - Elenco delle sostanze che i prodotti cosmetici non devono contenere salvo nei limiti stabiliti
- Regolamento dell'Unione Europea (UE) (CE) n. 1272/2008 sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI (ATP22)
- UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIPEP)
- Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

alcoli, c9-c11, etossilati se trovato nella seguenti liste di regolamenti

- Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

etilendiamminatetraacetato-di-tetrasodio se trovato nella seguenti liste di regolamenti

- Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
- Inventario Europeo EC
- Regolamento dell'Unione Europea (UE) (CE) n. 1272/2008 sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI (ATP22)

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

N-lauroilsarcosinato-di-sodio se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Informazioni Regolamentari Aggiuntive

Non Applicabile

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

Seveso Categoria	Non Disponibile
------------------	-----------------

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

Inventario nazionale	Stato
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	sì
Canada - ADSL	sì
Canada - NDSL	No (2-butossietanolo; alcoli, c9-c11, etossilati; etilendiamminatetraacetato-di-tetrasodio; N-lauroilsarcosinato-di-sodio)
Cina - IECSC	sì
Europa - EINEC / ELINCS / PNL	No (alcoli, c9-c11, etossilati)
Giappone - ENCS	sì
Corea - KECI	sì
Nuova Zelanda - NZIoC	sì
Filippine - PICCS	sì
Stati Uniti - TSCA	Tutte le sostanze chimiche in questo prodotto sono state designate come 'Attive' nell'inventario TSCA
Taiwan - TCSI	sì
Messico - INSQ	sì
Vietnam - NCI	sì
Russia - FBEPH	No (alcoli, c9-c11, etossilati)
EAU – Elenco di controllo (Sostanze vietate/limitate)	No (2-butossietanolo; alcoli, c9-c11, etossilati; etilendiamminatetraacetato-di-tetrasodio; N-lauroilsarcosinato-di-sodio)
Legenda:	Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	02/07/2026
Data Iniziale	12/06/2026

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Altre informazioni

La classificazione della preparazione e dei suoi singoli componenti si basa su fonti ufficiali e autorevoli, nonché su una revisione indipendente da parte del comitato di classificazione di Chemwatch utilizzando riferimenti bibliografici disponibili.

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- DNEL: Livello senza effetto derivato
- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi
- IMSBC: Codice internazionale per le merci solide alla rinfusa
- IGC: Codice internazionale per le navi gasiere
- IBC: Codice internazionale per il trasporto di prodotti chimici alla rinfusa

- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Classificazione e procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele secondo la regolamentazione (EC) 1272/2008 [CLP]

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	Procedura di classificazione
Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4, H302	Sulla base di prove sperimentali
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1, H318	Metodo di calcolo
Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria di pericolo 4, H332	Sulla base di prove sperimentali

Questo documento e' protetto dai diritti d'autore. Eccetto per usi appropriati a scopi di studio privato, ricerca, analisi o critica, come permesso dall'Atto dei Diritti d'Autore, nessuna parte può essere riprodotta in nessun modo senza un permesso scritto di CHEMWATCH. TEL(+61 3 9572 4700)

Avvertenza: Questa SDS è stata preparata da una terza parte solo a scopo di identificazione del prodotto e non è approvata né affiliata con il proprietario originale del marchio.